

Recovery Fund, il piano franco-tedesco per non perdere il treno del 5G

Germania e Francia sono d'accordo nel mettere a disposizione dei paesi Ue colpiti dal coronavirus un gigantesco programma di finanziamenti da 500 miliardi di euro per la ripresa. Un recovery Fund che sarà basato sulla concessione di sussidi gratuiti (*grants*) e non prestiti da restituire (*loans*) che però sarà strettamente vincolato da regole ben precise su come utilizzare i fondi. Non già fondi distribuiti a pioggia, che gli Stati possano diluire nei loro bilanci per coprire buchi e magari pagare le pensioni, ma fondi vincolati al sostegno di aree particolarmente colpite e settori industriali strategici, che hanno bisogno di fondi per ripartire. E ai primi posti fra i settori da finanziare c'è il 5G, visto che l'Action Plan della Commissione Ue prevede grossi sforzi da parte della Ue per non perdere il treno del 2025. Eppure, in questo periodo di crisi sanitaria diversi paesi si sono visti costretti e a rimandare le aste per l'assegnazione delle frequenze.

(Scarica qui il PDF dell'Action Plan per il 5G della Commissione Ue del 2016).

Recovery Fund destinato a tutti i paesi Ue

In primo luogo, ha detto **Angela Merkel** in tele conference con **Emmanuel Macron**, il Recovery Fund non sarà limitato soltanto ai paesi più colpiti dal virus (Spagna, Italia e Francia) ma alla ripresa dell'economia europea in generale.

Tra l'altro, la proposta franco-tedesca toglie dalle ambascie la Commissione Ue, segnando una strada che certamente verrà

seguita da Bruxelles, alle prese con i veti incrociati dei diversi stati in particolare i falchi dell'austerità (Olanda, Austria, Svezia, Danimarca) che vogliono usare la scure nei confronti dei 'paesi cicala' del Sud Europa, Italia in testa.

Anche la Commissione Ue è pronta a presentare a breve, se possibile entro il mese di maggio, il programma di finanziamento Ue che, come confermato dalla presidente della Commissione **Ursula Von Der Leyen**, terrà certamente conto dell'indirizzo del documento franco-tedesco.

▪

Obiettivo dell'Action Plan sul 5G della Commissione Ue del 2016

Le quattro colonne per la ricostruzione: sanità, vaccini, ambiente e 5G

Merkel e Macron hanno immaginato una ricostruzione basata su quattro colonne. Oltre al Recovery Fund, il programma include anche il potenziamento del settore sanitario.

Per rafforzare l'indipendenza europea nel settore sanitario, il piano proposto da Francia e Germania prevede il potenziamento delle competenze specifiche nella Ue e lo sviluppo di scorte sanitarie e medicali comuni, nonché il coordinamento della fornitura di vaccini e cure.

La terza colonna del piano riguarda la modernizzazione dell'economia europea e dei suoi modelli di business, con particolare attenzione agli obiettivi dell'ambiente e del digitale.

Macron ha sottolineato la necessità di creare delle condizionalità in aree come il clima, la biodiversità e l'ambiente.

Fra i nuovi target la necessità di alzare l'asticella dei target europei riducendo le emissioni entro il 2030, con l'obiettivo di raggiungere la cosiddetta neutralità climatica entro il 2050, e implementare le condizioni climatiche sugli aiuti di stato. Il piano chiede inoltre di accelerare il rollout del 5G.

Rafforzare la sovranità europea

Il piano franco-tedesco enfatizza inoltre la necessità di potenziare la sovranità della Ue. In altre parole, l'obiettivo è ridurre la dipendenza dell'Europa dal resto del mondo per meglio proteggere le imprese della Ue sforzandosi di diversificare le filiere della supply chain, promuovendo *“un piano ambizioso ed equilibrato di commercio che abbia il WTO al centro”*.

Ciò non significa tagliare fuori l'Europa dal commercio mondiale, al contrario. Ma certo il nuovo corso economico della Ue spingerà sulla maggior integrazione in aree strategiche come la digitalizzazione, l'energia e i mercati dei capitali.

Serve il voto unanime di tutti gli Stati Ue

Il piano franco-tedesco ha bisogno di un sostegno unanime da parte degli stati Ue. Non sarà facile, visto che i soliti falchi non vorranno certamente firmare in bianco. Vedremo come andrà a finire. Ma quel che è ormai assodato è che il 5G rappresenta uno dei temi strategici per la ripresa post virus della Ue. Germania e Francia, quindi Bruxelles, considerano lo sviluppo delle nuove reti nei tempi stabiliti (il piano Ue

prevede la realizzazione delle nuove reti nelle principali città e lungo strade, autostrade e ferrovie entro il 2025) un obiettivo non derogabile per non perdere il treno della concorrenza globale con Cina e Usa.

Il che promette quindi forti sostegni economici al settore delle Tlc nel prossimo futuro. Un'occasione che il nostro paese non dovrà farsi scappare, superando tutte le residue remore (vedi le centinaia di comuni che bloccano la posa delle antenne) che rischiano di lasciare il nostro paese in una posizione di arretratezza tecnologica che a maggior ragione dopo la pandemia non possiamo permetterci.

Per saperne di più: 5G

Recovery Fund, il piano franco-tedesco per non perdere il treno del 5G